

Catalogo dei Corsi di formazione continua 2003

Cooperativa Progettazione – ONLUS

I RECAPITI:

Via M. Polo, 2 - 24040 Bonate Sotto - BG - Tel 035.494.28.05 – E-mail: info@cooperativaprogettazione.it

Via A. Mozzi, 8 - 24030 Mozzo - BG - Tel 035.339005 fax 035.494.36.89 - E-mail: cooprog@libero.it

Per maggiori informazioni:

I Siti della Cooperativa

www.cooperativaprogettazione.it

www.reteadolescenza.it

www.traumacranico.net

Cooperativa Progettazione ONLUS p.s.c.s.a r.l.

C.F./P.I. 02689050165 - Capitale Sociale di € 4.131,64 - R.I. di Bergamo - REA 315312 - Registro Prefettizio n. 120
Sezione VIII - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A - Foglio n.257 progr. 513

Questo catalogo è il risultato delle attività di formazione pensate e realizzate dalla Cooperativa Progettazione in collaborazione con Enti e Aziende.

Le attività formative sono state attuate attraverso corsi aperti al pubblico, convenzioni con Enti e contratti con Aziende o partecipando a Bandi di finanziamento pubblico o privato.

Il Catalogo è stato aggiornato iled ha validità per anni

Sommario:

	AREA SCUOLA	Pag.
SC1	EDUCARE AL BENESSERE EMOTIVO	
SC2	DIFFICOLTA' SCOLASTICHE	
SC3	ASCOLTO ATTIVO	
SC4	APPRENDIMENTO COOPERATIVO	
SC5	METODOLOGIA DIDATTICA E PSICOLOGIA SCOLASTICA	
SC6	PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE, FLESSIBILITA' RISPETTO DELLE DIFFERENZE	
SC7	DIFFICOLTA' DI CALCOLO E SOLUZIONE DI PROBLEMI	
SC8	DIFFICOLTA' DI LETTURA, SCRITTURA E COMPrensIONE DEL TESTO	
AREA SOCIALE		
SO1	IL LAVORO DI RETE: DALLA TEORIA ALLA PRASSI	
AREA VOLONTARIATO		
VO1	OCCHI IN ASCOLTO – ASCOLTO ATTIVO I	
VO2	DIALOGO RELAZIONE AIUTO – ASCOLTO ATTIVO II	
VO3	LEADERSHIP E VOLONTARIATO	
VO4	FORMAZIONE PER VOLONTARI	
VO5	LA MOTIVAZIONE	
VO6	LAVORARE PER IL GRUPPO	
AREA RELAZIONE		
RE1	ASCOLTARE: UNA CAPACITA' DA COSTRUIRE	
RE2	PER UNA COMUNICAZIONE PIU' EFFICACE	
AREA RIABILITAZIONE		
RI1	DISABILITA' ACQUISITA E RIABILITAZIONE SOCIALE	
RI2	FORMAZIONE E TRAUMA CRANICO	

Sigla	EDUCARE AL BENESSERE EMOTIVO
SC1	

Destinatari	Il corso è rivolto ai genitori di bambini in età scolare
Obiettivo	Acquisire competenze di analisi del proprio stile educativo, per favorire un armonioso processo di crescita personale e di autoaffermazione, con particolare riferimento al contesto scolastico.
Contenuti	<p>Gli incontri si articolano intorno a due ambiti importanti di riflessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emozioni e stili educativi; - il bambino a scuola : il ruolo del genitore come facilitatore dell'apprendimento.

Programma incontri	
1° incontro e 2° incontro Emozioni e stili educativi	<p>Le emozioni del genitore e la valutazioni dei loro effetti sulla relazione educativa. Stili educativi e loro congruenza con il proprio stile. Bambini e il loro vissuto emozionale.</p>
3° incontro e 4° incontro Bambini a scuola : i genitori come facilitatori	<p>Il genitore di fronte ad alcuni problemi che possono presentarsi a scuola: demotivazione, disattenzione, ansia, impulsività. Analisi di problematiche emergenti. Motivare allo studio e all'adeguata assunzione di processi di scelta.</p>

Metodologia	Durante gli incontri si intende offrire a tutti la possibilità di assumere una parte attiva; si prevedono momenti frontali e momenti di simulazione, di discussione critica e riflessione guidata.
Equipe di docenza	Psicologo
Partecipanti - n°	20 per gruppo (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un'altro docente nei momenti di simulazione.
Tempi	Ore totali 8 (2 ore per incontro)

Sigla	DIFFICOLTA' SCOLASTICHE
SC2	

Destinatari	Il corso è rivolto ad insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare
Obiettivo	Acquisire competenze di valutazione, intervento e recupero delle difficoltà scolastiche.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura, scrittura e comprensione del testo. - Calcolo e problem-solving. - Motivazione e autostima. - Attenzione, impulsività, iperattività. - Bullismo e difficoltà comportamentali.

Programma incontri	
1° incontro Analisi della difficoltà	Definizione e caratteristiche della difficoltà. Strumenti di valutazione a disposizione della scuola.
2° incontro Intervento	Presentazione delle possibili attività di recupero. Proposte metodologiche per l'adattamento del programma curricolare al gruppo classe.
3° incontro Programmazione	Predisposizione di unità didattiche specifiche aderenti alle esigenze espresse.
4° incontro Valutazione	Valutazione dei piani programmatici messi in atto. Valutazione e monitoraggio della progressione di recupero.

Metodologia	Gli incontri prevedono momenti frontali e di applicazione pratica; gli argomenti sono delineati attraverso esemplificazioni, applicate sia alla metodologia educativa e didattica sia a specifiche esigenze dei corsisti.
Equipe di docenza	Psicologo o pedagogista clinico perfezionati in Psicopatologia dell'Apprendimento
Partecipanti - n°	20 (per un funzionale rapporto docente partecipanti).
Tempi	Ore totali 12 (3 ore per incontro)

Sigla	Occhi in ascolto: ASCOLTO ATTIVO I°
SC3	

Destinatari	Il corso è rivolto a genitori ed insegnanti interessati ad approfondire i temi dell'ascolto attivo.
Obiettivo	Aumentare le capacità di ascolto nell'ambito familiare e professionale.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Il potere dell'ascolto - L'attenzione a ciò che ci viene comunicato - Come ascoltiamo - L'ascolto, strumento di relazione-lavoro

Programma incontri	
1° incontro Ascoltare	Riflettere sull'atto di ascoltare per riappropriarsi di un momento importante della relazione con il bambino, l'adolescente o i colleghi. I diversi tipi d'ascolto, come e perché migliorare le nostre capacità
2° incontro Fatti e vissuti	Cosa mi sta comunicando mio figlio o il mio alunno? Comprendere una comunicazione vuol dire capire i problemi e accogliere i sentimenti.
3° incontro Gli atteggiamenti naturali all'ascolto	Tutti abbiamo un atteggiamento naturale all'ascolto, individuare la personale propensione è essenziale per migliorare le nostre capacità.
4° incontro L'ascolto nel gruppo di lavoro	Migliorare le capacità di ascolto e comunicazione in famiglia o in un gruppo di lavoro, è indispensabile per creare un clima di collaborazione dove la creatività possa crescere.

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e condivisione degli obiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Formatore per l'ascolto attivo e la relazione d'aiuto.
Partecipanti - n°	15 per gruppo (<i>per un funzionale rapporto docente partecipanti</i>). <i>Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.</i>
Tempi	Ore totali 12 (<i>3 ore per incontro</i>)

Sigla	APPRENDIMENTO COOPERATIVO
SC4	

Destinatari	Il corso è rivolto ad insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare
Obiettivo	Conoscenza e sperimentazione di una metodologia didattica che favorisca la flessibilità ed il rispetto delle differenze individuali.
Contenuti	L'apprendimento cooperativo è uno dei metodi più efficaci per individualizzare l'insegnamento sui diversi bisogni degli alunni e per integrare gli alunni in situazione di difficoltà.

Programma incontri	
1° incontro Introduzione alla metodologia	Presentazione della metodologia, delle implicazioni psicologiche, sociali, educative e della modalità organizzativa a scuola.
2° incontro L'organizzazione concreta e il clima cooperativo	Presentazione delle possibili attivazioni del cooperative, con riferimento a diversi ambiti disciplinari. Cooperative e difficoltà d'apprendimento. Cooperative e difficoltà comportamentali.
3° incontro Predisposizione di progetti d'intervento	Analisi e predisposizione di unità didattiche rispondenti alle esigenze dei corsisti.
4° incontro Monitoraggio e valutazione	Cooperative e valutazione. La stesura di percorsi individualizzati. Verifica delle unità didattiche predisposte

Metodologia	Gli incontri prevedono momenti frontali e di applicazione pratica; gli argomenti sono delineati attraverso esemplificazioni, applicate sia alla metodologia educativa e didattica sia a specifiche esigenze dei corsisti.
Equipe di docenza	Psicologo e Pedagogista perfezionati in Psicopatologia dell'Apprendimento
Partecipanti - n°	20 (per un funzionale rapporto docente partecipanti).
Tempi	Ore totali 12 (4 lezioni di 3 ore).

Sigla	METODOLOGIA DIDATTICA E PSICOLOGIA SCOLASTICA
SC5	

Destinatari	Il corso è rivolto agli insegnanti
Obiettivo	Acquisire competenze su metodologie educative e didattiche e verificare la reale e funzionale applicabilità nei diversi contesti.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento cooperativo e tutoring - Abilità di studio - Benessere emotivo e clima di classe - Lavoro per progetti

Programma incontri	
1° incontro Introduzione alla metodologia	Presentazione dei presupposti teorici, delle componenti psico-educative e dell'impianto metodologico e organizzativo. Strumenti osservativi.
2° incontro Intervento	Presentazione delle possibili attività scolastiche. Proposte metodologiche per l'adattamento del programma curricolare e del gruppo classe.
3° incontro Programmazione	Predisposizione di unità didattiche specifiche aderenti alle esigenze espresse.
4° incontro Valutazione	Valutazione dei piani programmatici messi in atto

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e condivisione degli obiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Psicologo o Pedagogista clinico perfezionati in Psicopatologia dell'Apprendimento
Partecipanti - n°	15 (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.
Tempi	Ore totali 12 (3 ore per incontro)

Sigla	PROGRAMMAZIONE CURICOLARE, FLESSIBILITA' E RISPETTO DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI
SC6	

Destinatari	Il corso è rivolto agli insegnanti dell'area linguistica e dell'area matematica.
Obiettivo	Acquisire competenze di analisi e di valutazione delle proposte educative curricolari. Conoscenza e sperimentazione di metodologie didattiche favorevoli la flessibilità e il rispetto delle differenze individuali.
Contenuti	Il corso prevede l'attivazione di due gruppi, distinti per area d'apprendimento (linguistica e matematica), per ottimizzare l'analisi di proposte operative spendibili nel proprio contesto scolastico. I due gruppi sono invece uniti nella lezione di presentazione di metodologie didattiche che possono favorire la flessibilità, così da consentire ai docenti la costruzione di linguaggi comuni e i presupposti per la programmazione di team.

Programma incontri	
Gruppo insegnanti area linguistica	
1°I - incontro Lettura e scrittura	Analisi componenti cognitive, procedure di valutazione, programmazione attività.
2°I - incontro Comprensione del testo	Analisi componenti cognitive, procedure di valutazione, programmazione attività.
Gruppo insegnanti area matematica	
1°m - incontro Calcolo	Analisi componenti cognitive, procedure di valutazione, programmazione attività.
2°m - incontro Soluzione di problemi	Analisi componenti cognitive, procedure di valutazione, programmazione attività.
Entrambi i gruppi	
3° incontro Introduzione metodologico	Presentazione di metodologie favorevoli la flessibilità con particolare riferimento all'apprendimento cooperativo e al tutoring.
Gruppo insegnanti area linguistica	
4°I - incontro Programmazione attività	Predisposizione di unità didattiche specifiche.
Gruppo insegnanti area matematica	
4°m - incontro Programmazione attività	Predisposizione di unità didattiche specifiche.

Sigla	PROGRAMMAZIONE CURICOLARE, FLESSIBILITA' E RISPETTO DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI
SC6	

Metodologia	Gli incontri prevedono momenti frontali e di applicazione pratica; gli argomenti sono delineati attraverso esemplificazioni, applicate sia alla metodologia educativa e didattica sia a specifiche esigenze dei corsisti.
Equipe di docenza	Psicologo e Pedagogista perfezionati in Psicopatologia dell'Apprendimento.
Partecipanti - n°	20 <i>(per un funzionale rapporto docente partecipanti)</i> .
Tempi	Ore totali 21 <i>(3 ore incontro)</i> .

Strumenti di valutazione e verifica	Sono previsti tre momenti di valutazione/verifica: <ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio del modulo formativo, per modulare i contenuti e la modalità del corso alle esigenze specifiche; - durante il percorso, con momenti di feedback dai partecipanti; - alla fine del corso, con la raccolta delle valutazioni dei partecipanti e verifica del raggiungimento degli obiettivi.
Materiali d'aula	Lavagna luminosa, cartelloni, pennarelli, notes e penne.
Luogo	Aule scolastiche o spazi simili. Presso la sede della Cooperativa Progettazione).
Iscrizione	La segreteria dell'ente organizzatore. La segreteria della Cooperativa Progettazione.

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sigla	DIFFICOLTA' DI CALCOLO E SOLUZIONE DI PROBLEMI
SC7	

Destinatari	Il corso di formazione è rivolto agli insegnanti
Obiettivo	Acquisire competenze di analisi, valutazione e intervento relativamente alle difficoltà di apprendimento.
Contenuti	Calcolo e problem-solving

Programma incontri	
1° incontro Calcolo	Analisi componenti cognitive, procedure di valutazione, programmazione attività.
2° incontro Problem-solving	Analisi componenti cognitive, procedure di valutazione, programmazione attività.
3° incontro Programmazione attività	Predisposizione di unità didattiche specifiche.
4° incontro Monitoraggio e valutazione	Strategie di valutazione. Monitoraggio delle attività svolte.

Metodologia	Gli incontri prevedono momenti frontali e di applicazione pratica; gli argomenti sono delineati attraverso esemplificazioni, applicate sia alla metodologia educativa e didattica sia a specifiche esigenze dei corsisti.
Equipe di docenza	Psicologo o pedagogo clinico perfezionati in Psicopatologia dell'Apprendimento.
Partecipanti - n°	20 (per un funzionale rapporto docente partecipanti).
Tempi	Ore totali 12 (3 ore per incontro)

Sigla	DIFFICOLTA' DI LETTURA SCRITTURA E COMPrensIONE DEL TESTO
SC8	

Destinatari	Il corso di formazione è rivolto agli insegnanti .
Obiettivo	Acquisire competenze di analisi, valutazione e intervento relativamente alle difficoltà di apprendimento.
Contenuti	Letture, scrittura e comprensione del testo.

Programma incontri	
1° incontro Letture, scrittura e comprensione del testo	Analisi componenti cognitive, procedure di valutazione, programmazione attività.
2° incontro Letture, scrittura e comprensione del testo	Analisi componenti cognitive, procedure di valutazione, programmazione attività.
3° incontro Programmazione attività	Predisposizione di unità didattiche specifiche.
4° incontro Monitoraggio e valutazione	Strategie di valutazione. Monitoraggio delle attività svolte.

Metodologia	Gli incontri prevedono momenti frontali e di applicazione pratica; gli argomenti sono delineati attraverso esemplificazioni, applicate sia alla metodologia educativa e didattica sia a specifiche esigenze dei corsisti.
Equipe di docenza	Psicologo o pedagogo clinico perfezionati in Psicopatologia dell' Apprendimento.
Partecipanti - n°	20 (per un funzionale rapporto docente partecipanti).
Tempi	Ore totali 12 (3 ore per incontro)

1

Sigla	IL LAVORO DI RETE DALLA TEORIA ALLA PRASSI
SO1	

Destinatari	Il corso è rivolto ad Operatori dei servizi sociali pubblici ed Operatori del III e del IV settore
Obiettivo	Fornire strumenti teorici e metodologici, per operare secondo il modello di rete, sia nell'intervento rivolto al singolo, sia nel lavoro di comunità. Sperimentare progetti di rete di territorio.
Contenuti	Il corso fornisce ad operatori appartenenti a realtà diverse, istituzionali e non, linguaggi comuni e capacità di lavoro in integrazione. Il lavoro di rete come strategia d'intervento ecologico in grado di potenziare le competenze del singolo e della comunità locale: dall'assistenza alla promozione, dalla teoria all'applicazione nella realtà locale.

Programma incontri	
1° incontro	Teorie di base per il lavoro di rete: da Barnes ad oggi
2° incontro	Aspetti metodologici del lavoro di rete
3° incontro	Le reti nel lavoro con il singolo
4° incontro	Strategie di attivazione delle reti
5° incontro	Dalla teoria alla prassi: esercitazione
6° incontro	Dalla rete individuale alla rete di territorio
7° incontro	La rete di territorio: quali nodi, quali legami, quale operatività
8° incontro	Work-shop : le risorse del territorio
9° incontro	Work-shop: formulazione di un'ipotesi di rete locale
10° incontro	Sintesi del percorso formativo/operativo e valutazione dei risultati

Sigla	IL LAVORO DI RETE DALLA TEORIA ALLA PRASSI
SO1	

Metodologia	Lezioni frontali, gruppi di lavoro
Equipe di docenza	Formatore esperto in servizi di rete
Partecipanti - n°	Gruppo da 10 a 20
Tempi	Incontri: n 10 di ore 3 per incontro (per un totale di 30 ore)
Strumenti di valutazione e verifica	Sono previsti tre momenti di valutazione/verifica: <ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio del modulo formativo, per modulare i contenuti e la modalità del corso alle esigenze specifiche; - durante il percorso, con momenti di feedback dai partecipanti; alla fine del corso, con la raccolta delle valutazioni dei partecipanti e verifica del raggiungimento degli obiettivi.
Materiali d'aula	Lavagna luminosa, cartelloni, pennarelli, notes e penne.
Luogo	Aule scolastiche o spazi simili. La sede della Cooperativa Progettazione.
Iscrizione	La segreteria dell'ente organizzatore. La segreteria della Cooperativa Progettazione.

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sigla	Occhi in ascolto - ASCOLTO ATTIVO I
VO1	

Destinatari	Il corso di formazione è rivolto a volontari interessati ai temi dell'ascolto e della prima accoglienza.
Obiettivo	Aumentare le capacità di ascolto nell'ambito del servizio all'utente.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Il potere dell'ascolto. - L'attenzione a ciò che ci viene comunicato - Come ascoltiamo. - L'ascolto, strumento di relazione-lavoro.

Programma incontri	
1° incontro Ascoltare	Riflettere sull'atto di ascoltare per riappropriarci di un momento importante della relazione con l'"utente". I diversi tipi di ascolto e come e perché migliorare le nostre capacità.
2° incontro Fatti e vissuti	Cosa ci comunica l'utente ? I suoi problemi e come li vive sono elementi importanti per capire ciò che ci sta comunicando.
3° incontro Gli atteggiamenti naturali all'ascolto	Tutti abbiamo un atteggiamento naturale all'ascolto, individuare la personale propensione è essenziale per migliorare le nostre capacità.
4° incontro L'ascolto nel gruppo di lavoro	Migliorare le capacità di ascolto nell'associazione è un elemento indispensabile per creare un clima di condivisione delle esperienze dei singoli e di arricchimento reciproco.

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e lacondivisione degli obbiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Formatore per l'ascolto attivo e la relazione d'aiuto.
Partecipanti - n°	15 (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.
Tempi	Ore totali 12 (3 ore per incontro)

Sigla	<i>Dialogo Relazione Aiuto: ASCOLTO ATTIVO II</i>
VO2	

Destinatari	Il corso è rivolto a volontari interessati all'approfondimento delle tematiche dell'ascolto attivo.
Obiettivo	Aumentare le capacità dei volontari di offrire prima accoglienza, di attivare il dialogo con l'utente e proporre una relazione d'aiuto.
Contenuti	Osservazioni sulla relazione d'aiuto, sugli atteggiamenti funzionali per facilitare la comunicazione, sulla capacità di "offrire ascolto".

Programma incontri	
1° incontro Il coinvolgimento	Riconoscere negli atteggiamenti "naturalisti" all'ascolto. Distinguere ciò che dipende dai propri vissuti e desideri, da quello che viene comunicato dall'utente.
2° incontro Accettazione e accoglienza	Capire i fatti, comprendere i vissuti, rimandarli all'utente: primo strumento con il quale farlo sentire nel posto giusto. Il primo momento della relazione d'aiuto.
3° incontro Comprensione e approfondimento	La comprensione attraverso la risposta empatica, creazione delle condizioni per le quali l'utente è portato ad approfondire le cause del suo problema.
4° incontro Progetti e desideri	La terza fase della relazione d'aiuto porta a far emergere le possibili soluzioni che l'utente vorrebbe o può perseguire, per mirare i nostri interventi pratici.

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e condivisione degli obiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Formatore
Partecipanti - n°	15 (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.
Tempi	Ore totali 12 (3 ore per incontro)

Sigla	LEADERSHIP E VOLONTARIATO
VO3	

Destinatari	Il corso è rivolto a volontari e gruppi di lavoro sul tema della leadership.
Obiettivo	Aumentare la capacità di gestione del gruppo e del servizio di volontariato, consapevoli della necessità del coinvolgimento e della partecipazione.
Contenuti	Per ogni ambiente professionale e per il mondo del volontariato, la capacità di gestire la relazione leader-gruppo è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi.

Programma incontri	
1° incontro Definizione di Leadership	Come il gruppo definisce il Leader ideale, quali qualifiche e comportamenti gli attribuisce.
2° incontro La gestione dei conflitti	Amore/ odio che possono scaturire nel lavorare con questa figura.
3° incontro Gestione e delega del "potere"	La Leadership è innata o delegata? Viene gestita solo da una persona o può ruotare nel gruppo?
4° incontro La necessità di un Leader	Il gruppo ha sempre bisogno di un Leader? Le decisioni possono essere prese in altro modo?

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e condivisione degli obiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Formatore
Partecipanti - n°	15 (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.
Tempi	Ore totali 12 (3 ore per incontro)

Sigla	FORMAZIONE PER VOLONTARI
VO4	

Destinatari	Il corso è rivolto alle associazioni di volontariato che vogliono migliorare la formazione dei propri iscritti.
Obiettivo	Aumentare le capacità del volontario e dell'associazione di rispondere alle esigenze, espresse e latenti, dell'utenza.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> o Motivazione o Burn-out o Il gruppo di lavoro o Il ruolo del leader

Programma incontri	
1° incontro Essere volontari e la motivazione	Il percorso di maturazione che porta ad essere volontari è un cammino di crescita personale: riflettere sui vari livelli della nostra motivazione è indispensabile per rispettare le nostre scelte e gli obiettivi dell'associazione.
2° incontro Aiutare?	Perché? Chi? Come? Fare chiarezza sul termine "aiutare" come elemento fondamentale per la coesione del gruppo e la condivisione degli atteggiamenti.
3° incontro La gestione del successo e della frustrazione	Come reagire di fronte alle difficoltà ed allo stress. I rischi di burn-out. L'abbandono del servizio, le defezioni e il turnover fisiologico. La spinta positiva: motore del servizio.
4° incontro Ascoltare il nostro utente	Riflettere sull'atto di ascoltare per riappropriarci di un momento importante della relazione con "utente". I diversi tipi di ascolto e come e perché migliorare le capacità.
5° incontro Gli atteggiamenti naturali all'ascolto	Tutti abbiamo un atteggiamento naturale all'ascolto, individuare la personale propensione è essenziale per migliorare le capacità.
6° incontro Il coinvolgimento nel servizio offerto	Riconoscere negli atteggiamenti "naturali" all'ascolto. Distinguere ciò che dipende dai propri vissuti e desideri, da quello che viene comunicato dall'utente.
7° incontro Volontariato e leadership	Come il gruppo definisce il Leader ideale, quali qualifiche e comportamenti gli attribuisce. Amore/ odio che possono scaturire nel lavorare con questa figura.

Sigla	FORMAZIONE PER VOLONTARI
VO4	

8° incontro La necessità di un Leader	Il gruppo ha sempre bisogno di un Leader? Le decisioni possono essere prese in altro modo?
9° incontro Il gruppo di lavoro Team building	Quando il gruppo è lo strumento per il raggiungimento di un obiettivo, come stabilire un clima di fiducia reciproca per stimolare la creatività e la partecipazione di tutti.
10° incontro Comunicazione e ascolto nel gruppo di lavoro	Migliorare le capacità di ascolto e comunicazione in un gruppo di lavoro, per creare un clima di collaborazione dove la creatività possa crescere.

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e condivisione degli obiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Formatore esperto in organizzazioni di volontariato.
Partecipanti - n°	15 (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.
Tempi	Ore totali 30 (3 ore per incontro)

Strumenti di valutazione e verifica	Sono previsti tre momenti di valutazione/verifica: prima dell'inizio del modulo formativo, per ottimizzare i contenuti e la modalità del corso a particolari esigenze; durante il percorso, con momenti di feedback dai partecipanti; alla fine del corso, con la raccolta delle valutazioni dei partecipanti e verifica del raggiungimento degli obiettivi con l'ente organizzatore.
Materiali d'aula	Lavagna luminosa, cartelloni, pennarelli, notes e penne.
Luogo	Aule, sedi di Associazioni di volontariato o spazi simili. La sede della Cooperativa Progettazione.
Iscrizione	La segreteria dell'ente organizzatore. La segreteria della Cooperativa Progettazione.

Note:

.....

Sigla	LA MOTIVAZIONE
VO5	

Destinatari	Il corso è rivolto ai volontari e alle Associazioni di Volontariato.
Obiettivo	Approfondire i livelli di motivazione che accompagnano la scelta del volontario.
Contenuti	Dare spazio al recupero della motivazione originale che ha spinto il volontario alla scelta di uno specifico servizio; riflettere su come questa sia cambiata nel corso del tempo per capire come tutelarla modificarla e farla diventare spinta vitale per se e per i colleghi volontari.

Programma incontri	
1° incontro Essere volontari e la motivazione	Il percorso che porta ad essere volontari è un viaggio di crescita personale: riflettere sui livelli motivazionali è indispensabile per rispettare le scelte individuali e gli obiettivi dell'associazione.
2° incontro Aiutare?	Perché? Chi? Come? Fare chiarezza sul termine "aiutare", è un elemento fondamentale per la coesione del gruppo e la condivisione degli atteggiamenti.
3° incontro Motivarsi e motivare al lavoro nel gruppo	Condividere la propria motivazione, trovare motivazione al lavorare in gruppo, esprimere ed aiutare ad esprimere la creatività.
4° incontro La gestione del successo e della frustrazione	Come reagire di fronte alle difficoltà e allo stress. I rischi di burn-out. L'abbandono del servizio, le defezioni e il turnover fisiologico. La spinta positiva: motore del servizio.

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e condivisione degli obiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Formatore esperto in temi di associazionismo e volontariato.
Partecipanti - n°	15 (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.
Tempi	Ore totali 12 (3 ore per incontro)

Sigla	LAVORARE PER IL GRUPPO
VO6	

Destinatari	Il corso è rivolto ai volontari e alle Associazioni di Volontariato e ai gruppi di lavoro.
Obiettivo	Aumentare le capacità di comunicazione e collaborazione nel gruppo.
Contenuti	Per ogni ambiente professionale e per il mondo del volontariato, la capacità di condivisione degli obiettivi, l'assunzione di compiti e responsabilità, la capacità di comunicare sono fondamentali per la vita del gruppo di lavoro e per il raggiungimento dello scopo prefissato.

Programma incontri	
1° incontro L'accoglienza	Accogliere vuol dire mettersi personalmente in gioco, avere delle espressioni di presentazione efficaci, avere la capacità di creare un clima positivo e di fiducia.
2° incontro La comunicazione	Ci sono atteggiamenti che determinano difficoltà di comunicazione o al contrario la facilitano, impariamo a riconoscerli.
3° incontro La collaborazione	Quando il gruppo è lo strumento per il raggiungimento di un obiettivo, occorre stabilire un clima di fiducia reciproca per stimolare la creatività e la partecipazione di tutti.
4° incontro L'organizzazione	I ruoli, lo strumento decisionale, l'ambiente, l'attenzione all'altro il lavoro in sotto-gruppi, elementi determinanti per definire lo "spazio" in cui il gruppo lavora.

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e condivisione degli obiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Formatore esperto nei temi dell'associazionismo e del volontariato.
Partecipanti - n°	15 (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.
Tempi	Ore totali 12 (3 ore per incontro)

Sigla	ASCOLTARE: una capacità da costruire
RE1	

Destinatari	Il corso è rivolto a tutti coloro che sono interessati ad una riflessione sulla capacità di ascoltare chi ha vicino.
Obiettivo	Migliorare le naturali capacità d'ascolto, attivare momenti di riflessione sull'atto di ascoltare e acquisire alcune "tecniche" per comunicare meglio attraverso l'ascolto.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Il potere dell'ascolto. - L'attenzione a ciò che ci viene comunicato - Come ascoltiamo. - L'ascolto, strumento di relazione-lavoro.

Programma incontri	
1° incontro Ascoltare	Riflettere sull'atto di ascoltare, elemento determinante della comunicazione. Come e perché migliorare le proprie capacità di ascolto.
2° incontro Gli atteggiamenti naturali all'ascolto 1	Individuare l'atteggiamento naturale all'ascolto, momento essenziale per migliorare le abitudini e relazioni.
3° incontro Fatti e vissuti	Cosa ci sta dicendo? Problemi e sentimenti: gli elementi per "comprendere" chi ci parla.
4° incontro Gli atteggiamenti naturali all'ascolto 2	Cercando di comprendere l'interlocutore, volendo andare oltre i propri atteggiamenti naturali.
5° incontro Facilitare la comunicazione	Dimostrare partecipazione a ciò che l'interlocutore sta dicendo. Far sentire che lo capisco.
6° incontro La comunicazione nel gruppo di lavoro	Riconoscere i ruoli e avere un atteggiamento non antagonista: ecco gli elementi necessari per raggiungere un obiettivo comune.

Sigla	ASCOLTARE: una capacità da costruire
RE1	

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e condivisione degli obiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Formatore esperto sulle tematiche dell'ascolto e della comunicazione
Partecipanti - n°	15 (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.
Tempi	Ore totali 18 (3h ore per incontro)

Strumenti di valutazione e verifica	Sono previsti tre momenti di valutazione/verifica: <ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio del modulo formativo, per modulare i contenuti e la modalità del corso alle esigenze specifiche; - durante il percorso, con momenti di feedback dai partecipanti; - alla fine del corso, con la raccolta delle valutazioni dei partecipanti e verifica del raggiungimento degli obiettivi.
Materiali d'aula	Lavagna luminosa, cartelloni, pennarelli, notes e penne.
Luogo	Aule, spazi ricreativi, sedi di organizzazioni. La sede della Cooperativa Progettazione.
Iscrizione	La segreteria dell'ente organizzatore. La segreteria della Cooperativa Progettazione.

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

Sigla	PER UNA COMUNICAZIONE PIU' EFFICACE
RE2	

Destinatari	Il corso è rivolto a tutti coloro che sono interessati a migliorare le proprie capacità di comunicare.
Obiettivo	Migliorare le naturali capacità di comunicazione, per migliorare le proprie capacità di ascolto, per stare meglio con un figlio, un alunno, un amico, un cliente ... e accogliere un bisogno, una angoscia, la voglia d'incontrarsi, il bisogno di parlare.
Contenuti	Osservazioni sulla comunicazione intesa come relazione d'aiuto, sugli atteggiamenti funzionali per facilitare la capacità di "offrire ascolto". Attivazione di momenti di riflessione sull'atto di ascoltare e acquisire alcune "tecniche" per comunicare meglio attraverso l'ascolto.

Programma incontri	
1° incontro Il coinvolgimento	Riconoscere negli atteggiamenti "naturali" nella comunicazione ciò che dipende dai nostri vissuti e desideri da quello che ci viene comunicato.
2° incontro Accettazione e accoglienza	Capire i fatti e comprendere i vissuti, saperli rimandare a chi ci sta di fronte, per farlo sentire nel posto giusto. Il primo momento della relazione durante la comunicazione.
3° incontro Gli atteggiamenti naturali all'ascolto	Cercando di comprendere il mio Interlocutore, cerco di andare oltre i miei atteggiamenti naturali.
4° incontro Comprensione e approfondimento	La comprensione attraverso la risposta empatica crea la condizione per la quale possiamo approfondire i temi del comunicare.
5° incontro Fatti e vissuti	Cosa mi sta dicendo? Problemi e sentimenti, gli elementi per "comprendere" chi mi parla.
6° incontro Facilitare la comunicazione	Dimostrare partecipazione a ciò che il mio interlocutore mi sta dicendo, fargli sentire che lo capisco.
7° incontro La comunicazione nel gruppo di lavoro	Riconoscere i ruoli e avere un atteggiamento non antagonista: ecco gli elementi necessari per raggiungere un obiettivo comune.
8° incontro Progetti e desideri	Comunicare per far emergere le possibili soluzioni. Voleri e possibilità, per mirare gli interventi pratici.

Sigla	PER UNA COMUNICAZIONE PIU' EFFICACE
RE2	

Metodologia	Gli incontri prevedono esercizi che, stimolando la conoscenza fra i partecipanti, facilitano la comprensione e condivisione degli obiettivi. Simulazioni mirate daranno la possibilità, tramite l'esperienza diretta, di comprendere al meglio le parti teoriche.
Equipe di docenza	Formatore esperto in ascolto e comunicazione verbale.
Partecipanti - n°	15 (per un funzionale rapporto docente partecipanti). Per un numero superiore è previsto l'intervento di un secondo formatore.
Tempi	Ore totali 24 (3 h ore per incontro)

Strumenti di valutazione e verifica	Sono previsti tre momenti di valutazione e verifica: <ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio del modulo formativo, per ottimizzare i contenuti e la modalità del corso a particolari esigenze; - durante il percorso, con momenti di feedback dai partecipanti; - alla fine del corso, con la raccolta delle valutazioni dei partecipanti e verifica del raggiungimento degli obiettivi con l'ente organizzatore.
Materiali d'aula	Lavagna luminosa, cartelloni, pennarelli, notes e penne.
Luogo	Aule scolastiche o spazi simili. La sede della Cooperativa Progettazione (in alternativa).
Iscrizione	La segreteria dell'ente organizzatore. La segreteria della Cooperativa Progettazione.

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

Sigla	DISABILITA' ACQUISITA E RIABILITAZIONE SOCIALE
RI1	

Destinatari	Il corso è rivolto ad educatori, riabilitatori ed operatori sociali che si occupano di soggetti con esiti da Trauma Cranio-Encefalico.
Obiettivo	Attivare conoscenze relative alla metodologia e ai contenuti della riabilitazione sociale per soggetti a disabilità acquisita dovuta a lesioni cerebrali.
Contenuti	Attraverso una riorganizzazione dell'esistente e delle esperienze operative, lavorare sulle possibilità orientative formative e riabilitative.

Programma incontri	
1° incontro Introduzione	Definizione di trauma cranico, diagnosi, cenni sulle principali compromissioni.
2° incontro I Deficit motori nel trauma cranico. Diagnosi e trattamento.	Principali effetti del trauma a livello della motricità e del controllo fine motorio.
3° incontro Le implicazioni psicologiche del trauma cranico.	L'immagine di sé, i rapporti sociali.
4° incontro Le patologie psichiatre.	Principali patologie da innesto su traumatizzati cranici e loro significato all'interno del quadro clinico
5° incontro La relazione pedagogica con soggetti traumatizzati cranici.	La lettura dei bisogni. I bisogni espliciti e i bisogni impliciti. Loro riconoscimento e loro definizione all'immagine di sé, i rapporti sociali, ricerca di approcci possibili.

Sigla	DISABILITA' ACQUISITA E RIABILITAZIONE SOCIALE
R11	

6° incontro Il progetto riabilitativo.	Quali potenzialità e quali problematiche in vista di un percorso riabilitativo che investe la sfera sociale. Analisi di un progetto possibile.
7° incontro Riabilitazione ecologica.	Progetto d'intervento. Definizione degli obiettivi, scelta dei compiti, individuazione di strutture, processi, risultati.
8° incontro La valutazione di un progetto di riabilitazione sociale su un gruppo di traumatizzati cronic.	Gli indicatori di verifica e loro utilizzo. Valutazione di struttura, valutazione di processo, valutazione di risultato.
Metodologia	Lezioni frontali, gruppi di lavoro
Equipe di docenza	Psicologo e Pedagogista perfezionati in Psicopatologia dell'Apprendimento, Assistente sociale, Docente, Formatore.
Partecipanti - n°	Massimo 10
Tempi	Ore totali 24 - 8 lezioni di 3 ore ciascuna

Strumenti di valutazione e verifica	Sono previsti tre momenti di valutazione e verifica: <ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio del modulo formativo, per ottimizzare i contenuti e la modalità del corso a particolari esigenze; - durante il percorso, con momenti di feedback dai partecipanti; - alla fine del corso, con la raccolta delle valutazioni dei partecipanti e verifica del raggiungimento degli obiettivi con l'ente organizzatore.
Materiali d'aula	Lavagna luminosa, cartelloni, pennarelli, notes e penne.
Luogo	Aule scolastiche, sedi di Associazioni o spazi simili. La sede della Cooperativa Progettazione <i>(in alternativa)</i> .
Iscrizione	La segreteria dell'ente organizzatore. La segreteria della Cooperativa Progettazione.

Note:

.....

Sigla	FORMAZIONE E TRAUMA CRANICO
RI2	

Destinatari	Il corso è rivolto a docenti, formatori, educatori, gruppi di lavoro, staff ed équipe formative, associazioni che si occupano di formazione di soggetti a disabilità acquisita.
Obiettivo	Fornire strumenti teorici e metodologici per operare secondo il modello di formazione individualizzata che rispetti ed asseconi le prerogative dei soggetti con lesioni cerebrali.
Contenuti	Il corso fornisce ad operatori che si occupano di orientamento, formazione e progetti di integrazione, metodologie, strumenti di lavoro e strategie d'intervento per la formazione professionale di soggetti a disabilità acquisita.

Programma incontri	
1° incontro Introduzione	Definizione di un trauma cranico, diagnosi, cenni sulle principali compromissioni.
2° incontro I Deficit motori nel trauma cranico. Diagnosi e trattamento.	Principali effetti del trauma a livello della motricità e del controllo fine motorio.
3° incontro Le abilità residue	Osservazione e analisi delle abilità cognitive.
4° incontro La relazione pedagogica con soggetti traumatizzati cranici.	La lettura dei bisogni. I bisogni espliciti e i bisogni impliciti. Loro riconoscimento e loro definizione all'immagine di sé, i rapporti sociali, ricerca di approcci possibili.
5° incontro Apprendimento cooperativo e tutoring	La collaborazione, il gruppo, la socializzazione.

Sigla	FORMAZIONE E TRAUMA CRANICO
RI2	

6° incontro Il progetto formativo.	Quali potenzialità e quali problematiche in vista di un percorso lavorativo analisi di un progetto possibile per la formazione e per la riqualificazione professionale di soggetti traumatizzati cranici.
7° incontro Il reinserimento lavorativo.	Progetto d'intervento. Definizione degli obiettivi, scelta dei compiti, individuazione di eventuali partner.
8° incontro La valutazione di un progetto formativo.	Gli indicatori di verifica e loro utilizzo. Gli indicatori di verifica e loro utilizzo. Valutazione di struttura, valutazione di processo, valutazione di risultato.

Metodologia	Lezioni frontali, gruppi di lavoro
Equipe di docenza	Psicologo e Pedagogista perfezionati in Psicopatologia dell' Apprendimento, Assistente sociale, Docenti.
Partecipanti - n°	Massimo 10
Tempi	Ore totali 24 - 8 lezioni di 3 ore ciascuna

Strumenti di valutazione e verifica	Sono previsti tre momenti di valutazione, verifica: <ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio del modulo formativo, per ottimizzare i contenuti e la modalità del corso a particolari esigenze; - durante il percorso, con momenti di feedback dai partecipanti; - alla fine del corso, con la raccolta delle valutazioni dei partecipanti e verifica del raggiungimento degli obiettivi con l'ente organizzatore).
Materiali d'aula	Lavagna luminosa, cartelloni, pennarelli, notes e penne.
Luogo	Aule scolastiche o spazi simili. La sede della Cooperativa Progettazione <i>(in alternativa)</i> .
Iscrizione	La segreteria dell'ente organizzatore. La segreteria della Cooperativa Progettazione.

Note:

.....

